

Ancora un incidente sulla Siracusa-Catania, allo svincolo di Priolo: ferito un 49enne

Ancora un incidente lungo la Siracusa-Catania, pochi giorni dopo lo scontro in cui ha perso la vita un 49enne di Gravina di Catania. Il sinistro, autonomo, è avvenuto poco dopo le 10, all'altezza dello svincolo di Priolo, in direzione Catania. Per cause ancora al vaglio della Polizia Stradale, un 59enne di Lentini avrebbe perso il controllo della sua Opel Mokka. L'uomo ha riportato diversi traumi ed è stato trasportato in ambulanza al più vicini pronto soccorso.

Il traffico ha subito un forte rallentamento e solo attorno alle 11 è lentamente tornato alla normalità.

Il covid miete un'altra vittima: spira in ospedale un 32enne di Priolo, non era vaccinato

Di covid si continua a morire, anche in provincia di Siracusa. Ancora un nuovo decesso, ed è il quarto caso nel giro di dieci giorni a finire sui media. La vittima è un 32enne di Priolo Gargallo. Aveva contratto il virus nelle settimane scorse e, negli ultimi giorni, è stato ricoverato a Siracusa con accesso in terapia intensiva.

Secondo quanto si apprende da fonti mediche, non sarebbe stato ancora vaccinato e non presentava un quadro clinico con patologie pregresse. Lascia moglie e tre figli di 12,7 e 1 anno appena.

Profondamente scossa la comunità di Priolo che già una decina di giorni fa ha dovuto piangere un altro uomo, vittima del covid con l'appello della moglie a vaccinarsi ("abbiamo sbagliato a non farlo, nessuno ci aveva consigliato..."). Sui social, il dolore e la rabbia degli amici del 32enne. "Finitela con questi post no vax, andate a vaccinarvi. Si muore di covid, non di vaccino", scrive uno di loro sotto ad una foto sorridente dello sfortunato ragazzo che ha perduto la vita a causa del covid.

Attualmente all'Umberto I di Siracusa ci sono 29 persone ricoverate per covid (4 in terapia intensiva). I vaccinati attualmente ricoverati sono 3 (10,34%) e tutti e tre hanno al momento ricevuto solo una delle due dosi previste di Pfizer o Moderna. Nessuno di loro in terapia intensiva.

Salsa con pomodoro di Pachino Igp ma senza autorizzazione: maxi sequestro nel siracusano

I Carabinieri del Reparto Tutela Agroalimentare (RAC) di Messina hanno sanzionato un'impresa siracusana. Etichettava la salsa di pomodoro, prodotta nei propri stabilimenti, impiegando l'indicazione geografica protetta "Pomodoro di PACHINO Igp" pur non essendo autorizzata né dal Consorzio di Tutela né dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Le verifiche di rintracciabilità hanno dimostrato l'effettivo

utilizzo nella preparazione di pomodorini di Pachino IGP certificati, ma alla luce dell'assenza delle predette autorizzazioni al rappresentante legale è stata elevata una sanzione amministrativa di 5.000 euro e sono state sequestrate 9.812 bottiglie di salsa di pomodoro, circa 5.500 kg, del valore di 30.000 euro.

Droga, la Polizia interrompe una cessione di stupefacente: due denunciati

Vendita e consumo di sostanze stupefacenti nelle piazze dello spaccio siracusane, sempre alta l'attenzione delle forze dell'ordine. Agenti delle Volanti hanno denunciato due giovani, rispettivamente di 24 e di 28 anni, sorpresi in via Santi Amato mentre cedevano della droga ad un altro siracusano. Quest'ultimo è stato segnalato alla Prefettura di Siracusa in quanto consumatore di sostanze stupefacenti.

Sequestrata anche una modica quantità di marijuana ed una banconota da 20 euro, corrisposta per la compravendita della stessa.

Cambio al vertice della 137.a

Squadriglia Mezzogregorio, al comando il capitano Iammarrone

Cambio al vertice della 137ª Squadriglia Radar Remota "Francesco Maiore" di Mezzogregorio Testa dell'Acqua (Noto). Il capitano Marco Iammarrone prendere il posto del maggiore Antonio Ascolese. Martedì 28 settembre, alle 10.30, la cerimonia di passaggio di consegne.

Il maggiore Ascolese, dopo più di quattro anni al comando della 137ª Squadriglia, sarà trasferito al Comando dell'Alliance Ground Surveillance della Nato di Sigonella (SR). Il capitano Iammarrone, proveniente dal 2° Reparto Tecnico Comunicazioni di Bari Palese, ha ricoperto nell'arco della sua carriera numerosi incarichi nel settore delle telecomunicazioni ed ha preso parte a diverse missioni operative fuori dai confini nazionali.

Presenzierà alla cerimonia di passaggio delle consegne il generale di brigata Sandro Sanasi, comandante della 4ª Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Aerea e l'Assistenza al volo di Borgo Piave (Latina), dalla quale la Squadriglia dipende gerarchicamente.

I vaccinati sono meno esposti al rischio covid: lo dicono i numeri di Siracusa

Sono ancora una volta i numeri a fotografare la realtà, in una giungla di frottole messe in giro ad arte sui social. Se davvero si vuole imbastire un ragionamento che sia serio nel

divisivo tema del rapporto vaccinati-positivi bisogna partire dai numeri.

Torniamo ad offrirvi uno spaccato fedele della realtà di Siracusa. Partiamo dagli attuali positivi: sono 315 nel capoluogo. Di questo, i vaccinati (una dose) sono 20 ovvero il 6,35%. Tra i casi totali non figura nessuna persona che ha completato il ciclo vaccinale. E' un fatto.

Da quando è partita la campagna vaccinale, a Siracusa città sono stati registrati 3.483 contagiati. Tra questi, sono risultati positivi dopo il vaccino in 181 (4,62%). Anche in questo caso si tratta di vaccinati positivi che avevano ricevuto una sola dose.

I vaccinati finiscono in ospedale? Sì, succede anche questo. Ma attenzione, solo 11 persone che avevano ricevuto una dose sola sono stati ricoverati all'Umberto I. Nessuno di loro è finito in terapia intensiva. Attualmente, nell'ospedale siracusano ci sono 29 persone ricoverate per covid (4 in terapia intensiva). Bene, i vaccinati attualmente ricoverati sono 3 (10,34%) e tutti e tre hanno al momento ricevuto solo una delle due dosi previste di Pfizer o Moderna.

I decessi per covid a Siracusa sono 173: solo una di queste sfortunate persone era stata vaccinata.

Quindi, alla domanda se il vaccino protegge o espone al rischio di infezione i numeri offrono una risposta forte ed anche scontata. Per tutti tranne che per chi non vuol proprio mollare fantasiose teorie complottiste.

Covid: 107 nuovi positivi nel siracusano. Nel capoluogo 29

ricoveri, 4 in terapia intensiva

Dopo un paio di giorni di calma apparente, tornano a salire i contagi covid in provincia di Siracusa: sono 107 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Secondo il report della Fondazione Gimbe, il territorio siracusano è quello più "contagiato" d'Italia, analizzando i dati della settimana 8-14 settembre. Le vaccinazioni crescono lentamente, specie in quelle cittadine come Francofonte dove si registra una elevata presenza di no-vax.

Nel solo capoluogo, gli attuali positivi sono 315, 2 in più rispetto a ieri. Ma il dato allarme è l'aumento del numero di siracusani in terapia intensiva: 4. Sono 29 in totale le persone ricoverate all'Umberto I per covid. Di queste, solo 3 sono vaccinate (una sola dose). Nessuno dei 4 casi in terapia intensiva riguarda vaccinati.

In Sicilia sono 878 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore, su 18.682 tamponi processati. Incidenza al 4,7%. Gli attuali positivi sono 22.720 (-896). I guariti sono 1.754, 20 i decessi ma afferenti a diverse giornate scorse di settembre. I ricoverati negli ospedali siciliani sono 796 (-34), 99 in terapia intensiva (+1).

Sul fronte del contagio nelle singole province, questa la situazione: Palermo 129 nuovi casi, Catania 295, Messina 169, Ragusa 53, Trapani 53, Caltanissetta 23, Agrigento 29, Enna 20.

Report della Fondazione Gimbe: è la provincia di Siracusa la più “contagiata” d’Italia

La provincia di Siracusa è l’unica in Italia, insieme a quella di Messina, ad aver superato nella settimana 8-14 settembre i 150 casi per 100.000 abitanti: lo rileva il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe. L’incidenza nel siracusano è di 178 nuovi casi, dieci meno a Messina (168). Le altre siciliane: Catania 129, Ragusa 124, Trapani 110, Enna 106, Palermo 97, Caltanissetta 66, Agrigento 59.

In Sicilia nella settimana 8-14 settembre i nuovi casi di covid sono diminuiti del 25,8% rispetto a quella precedente. Diminuisce anche il numero degli attuali positivi per 100 mila abitanti, adesso 523. Restano, però, ancora in pressione i posti letto in area medica e quelli in terapia intensiva, occupati da pazienti covid.

La situazione italiana è in miglioramento. “Continuano a diminuire i nuovi casi settimanali – conferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – mentre solo 4 Regioni registrano un incremento percentuale dei nuovi casi”.

Campagna vaccinale: doppia dose per il 62,93% della

popolazione provinciale: +2,7%

Il nuovo aggiornamento settimanale sull'andamento della campagna vaccinale in provincia di Siracusa vede una leggera crescita delle percentuali relative a prime dosi e ciclo completo. Ma tra le varie città del siracusano non mancano dati in chiaroscuro.

Nel dettaglio, vaccinato con due dosi il 62,93% della popolazione provinciale target: +2,7% rispetto alla settimana scorsa. Hanno già raggiunto l'obiettivo del 70% a Buscemi (79,27%) ed a Palazzolo Acreide (74,04%). Stanno per raggiungere quel traguardo Cassaro (mancano 3 dosi) e Buccheri (ne mancano 10). Il capoluogo, Siracusa, è al 64,82% di ciclo vaccinale completato e mancano 5.493 seconde inoculazioni per arrivare al 70%.

Attardate ancora Solarino (57,3%), Priolo (58,18%), Noto (59,13%), Ferla (56,68%), Floridia (58,57%), Lentini (60,4%), Melilli (60,1%). A Francofonte superato finalmente il 50% (50,19%). In 12 Comuni su 21, in provincia di Siracusa, ancora non raggiunto l'obiettivo dell'80% di vaccinazioni complete nella fascia over 60.

Quanto alle prime dosi, dato provinciale al 71,44%: una settimana fa era al 69,56%. In 10 città non è ancora stato raggiunto l'obiettivo del 70% di prime inoculazioni alla popolazione target. Si tratta di Canicattini, Carlentini, Ferla, Floridia, Francofonte, Lentini, Melilli, Noto, Priolo e Solarino. Per quel che riguarda Lentini, Francofonte e Canicattini non ancora tagliato il traguardo dell'80% di prime dosi agli over 60: sono gli unici tre centri in ritardo, in provincia. A Siracusa, prime dosi al 72,58%: la scorsa settimana era al 70,86%.

Vaccini in chiesa ed in piazza: laboratorio mobile a Mazzarona e Bosco Minniti

Per continuare a far crescere il numero delle persone vaccinate, nuova tappa della cosiddetta campagna di prossimità. Dal 17 al 19 settembre, un punto vaccinale mobile sarà allestito dall'Asp di Siracusa a Mazzarona, negli spazi della parrocchia di San Corrado e dal 24 al 26 settembre in piazzale Sgarlata. Postazioni operative dalle 16 alle 19.

I due appuntamenti sono organizzati in sinergia con l'assessore comunale ai Servizi sociali Maura Fontana, l'assessore comunale alla Protezione civile Sergio Imbrò, il delegato del Quartiere Grottasanta Alessandro Maiolino e il parroco della Chiesa don Antonio Panzica.

Si conclude, intanto, l'attività di prossimità al Parco Commerciale Belvedere dove da agosto ad oggi sono state inoculate 3.200 dosi di vaccino. A Rosolini, le attività di vaccinazione di prossimità continueranno nei locali comunali di piazza Garibaldi dal 3 agosto al 14 settembre hanno registrato 2.200 inoculazioni. Qui il centro rimane attivo nei locali della Guardia Medica.

“Il successo delle campagne di prossimità avviate dall'Azienda con un'opera di sensibilizzazione e di avvicinamento ai luoghi di residenza e di maggiore aggregazione – dichiara il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra – è confermato dal notevole incremento delle percentuali di vaccinazione che sta registrando la provincia di Siracusa”. Le prime dosi sono aumentate in una settimana del 2% circa: dato provinciale 71,44% (sette giorni fa 69,56%). Ha completato il ciclo vaccinale il 62,93% della popolazione provinciale target:

+2,7% rispetto alla settimana scorsa.